



RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro sul Cambiamento climatico e l'ambiente, presieduto da Anna Pasková, Consiglio /
Cechia

5 gennaio 2021, dalle 16.00 alle 18.00 (a distanza)

1. Osservazioni introduttive della presidente

Dopo un intervento introduttivo, la presidente ricorda ai membri che la riunione è stata convocata per consentire il proseguimento della discussione dell'ultima riunione, svoltasi il 17 dicembre 2021. Quattro degli argomenti votati sono stati discussi in precedenza, vale a dire: i) energia, ii) trasporti, e iii) consumo e produzione sostenibili. I restanti argomenti da trattare sono i seguenti: i) agricoltura, ii) biodiversità, iii) paesaggi e costruzioni, iv) creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, e v) sovvenzioni e tassazione.

La presidente ricorda ai membri che il panel europeo di cittadini sul Cambiamento climatico e l'ambiente si terrà in Polonia durante il fine settimana e che le relative raccomandazioni saranno discusse in occasione della prossima riunione del gruppo di lavoro.

Essa ribadisce che, come nelle riunioni precedenti, la parola sarà data in primo luogo ai cittadini su ogni argomento. Afferma inoltre che il progetto di resoconto della riunione di dicembre verrà presto distribuito ai membri del gruppo di lavoro.

2. Discussione articolata intorno ai seguenti argomenti

Agricoltura:

- la politica agricola comune dovrebbe essere adattabile ai contesti regionali, essere meno centralizzata e più ambiziosa;
- richiesta di un maggiore controllo delle sovvenzioni, anche a livello dell'UE, per stabilire se i fondi siano utilizzati come previsto/sostenuto dai beneficiari. Occorre destinare un sostegno ai giovani agricoltori e alle tecniche di produzione innovative nonché compensare i costi più elevati. Le aziende agricole più piccole creano più posti di lavoro e rendono attraenti le zone rurali;
- l'agricoltura responsabile dovrebbe tenere conto degli impatti climatici e adattarsi di conseguenza. La ricerca dovrebbe individuare colture adattate alle zone soggette a inondazioni o incendi boschivi per evitare cattivi raccolti. I terreni devono essere protetti in termini di capacità agricola; troppo spesso vengono destinati alla costruzione e impermeabilizzati;
- necessità di un concetto a livello di UE di "foreste sostenibili" in modo da estrarre risorse in modo sostenibile, creare posti di lavoro e salvaguardare la biodiversità forestale, promuovendo nel contempo il rimboschimento;
- altri punti sollevati: i) norme rigorose per garantire che nei supermercati vi siano chiare etichette indicanti il paese di origine dei prodotti; ii) indipendenza dell'UE in materia di produzione di sementi; iii) approccio a livello dell'UE per quanto concerne l'erosione idrica ed eolica del suolo; iv) necessità di porre fine all'autorizzazione all'immissione in commercio del glifosato nell'UE e affrontare la questione dell'uso mirato di pesticidi e fertilizzanti, in



Conferenza sul futuro dell'Europa

particolare in prossimità delle aziende agricole biologiche; v) necessità di fermare gli OGM e l'agricoltura industriale e vi) necessità di massimizzare la produzione locale e ridurre le importazioni di alimenti;

- il 70 % delle emissioni di gas a effetto serra nel settore agricolo è imputabile all'allevamento di animali. Di conseguenza, occorre riflettere sulla riduzione del consumo di carne;
- necessità di sovvenzionare i coltivatori, in particolare se contribuiscono alla biodiversità, alla sicurezza alimentare e alla disponibilità di alimenti. I prezzi dei prodotti alimentari dovrebbero riflettere i costi della CO₂. Allo stesso tempo, i problemi ambientali non andrebbero trasferiti in altre parti del mondo delocalizzando la produzione e i prezzi al consumo devono rimanere accessibili;
- necessità di destinare le sovvenzioni ai servizi e alla qualità e non alle superfici coltivate. Dovrebbe esserci una visione moderna dell'agricoltura in grado di garantire la sicurezza alimentare, compresa una riflessione sulle nuove tecniche di selezione per rendere l'agricoltura più rispettosa dell'ambiente, rendendola al tempo stesso più efficiente.

Biodiversità

- si discute di vari agenti inquinanti, come le discariche di cherosene, il trasporto aereo sopra la costa mediterranea spagnola, i pesticidi così come gli interferenti endocrini. In particolare, gli effetti di questi ultimi sulle popolazioni di api europee rappresentano un motivo di grande preoccupazione.

Vengono espresse preoccupazioni in merito alla pesca eccessiva, anche a causa dell'accesso limitato alle acque del Regno Unito, e in merito all'estinzione degli insetti;

- occorre potenziare i finanziamenti a favore di progetti in materia di biodiversità nonché sensibilizzare in merito alle leggi in materia di biodiversità sulla scena internazionale;
- le politiche, come quelle presentate nella strategia "Dal produttore al consumatore", dovrebbero presentare obiettivi giuridicamente vincolanti (sulla riduzione dell'uso di pesticidi o sullo spazio per la biodiversità nell'agricoltura). Occorre adottare quanto prima un quadro legislativo dell'UE per la protezione del suolo. Occorre discutere delle minacce e dei tipi di inquinamento che colpiscono specie che non sono ben note, come l'inquinamento luminoso.

Paesaggi e costruzioni

- vengono espresse preoccupazioni in merito agli effetti delle fonti energetiche rinnovabili (parchi eolici o solari) sui paesaggi. I parchi eolici dovrebbero essere riciclabili;
- è necessario affrontare la crescente carenza di materie prime. Oltre allo sviluppo di nuovi materiali da costruzione (evitando il calcestruzzo e il legno dato che si tratta di risorse limitate), si dovrebbe porre l'accento sul riciclaggio dei materiali e sulla ristrutturazione degli edifici esistenti piuttosto che sulla costruzione di nuovi edifici – in questo contesto si menzionano anche gli effetti inquinanti delle cave (inquinamento atmosferico e acustico);
- viene sollevata la questione relativa all'uso di aree dismesse per costruzioni o di edifici inutilizzati.
- accento sulla riduzione del consumo di energia, anche attraverso l'isolamento. Il settore delle costruzioni è un'importante fonte di emissioni di gas a effetto serra e l'ondata di ristrutturazioni della Commissione potrebbe essere accompagnata da un'"ondata solare". Maggiore enfasi sull'architettura verde nelle città (muri/tetti verdi);
- è necessario considerare i costi di tutte le misure verdi.



Conferenza sul **futuro** dell'**Europa**

Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti, sovvenzioni e tassazione (*argomenti oggetto di discussione congiunta*)

- i comportamenti orientati agli sprechi vanno contrastati sovvenzionando i cambiamenti comportamentali e facendo dell'istruzione la base di tali cambiamenti, con particolare attenzione alle scuole e alle giovani generazioni;
- lo spazio e l'energia dovrebbero essere utilizzati il meno possibile per evitare un consumo eccessivo in un mondo con una popolazione di 7 miliardi di persone;
- oltre ai cambiamenti comportamentali individuali, le politiche pubbliche devono sostenere i cambiamenti strutturali, ad esempio orientando gli appalti pubblici verso cambiamenti positivi;
- la critica è rivolta all'attenzione dell'UE sul modello di importazione di energia e ai 19 miliardi di EUR versati sotto forma di sovvenzioni ai soli produttori di combustibili fossili in Italia. Tali fondi dovrebbero essere destinati alle fonti energetiche rinnovabili e puntare a mitigare gli effetti dei prezzi elevati dell'energia sulle persone in difficoltà con i pagamenti;
- una dieta maggiormente basata sugli alimenti di origine vegetale costituirebbe un cambiamento comportamentale positivo.

3. Osservazioni conclusive della presidente

La presidente ringrazia tutti i membri per la loro partecipazione e annuncia che la prossima riunione del gruppo di lavoro e la sessione plenaria della Conferenza si terranno il 21 e 22 gennaio.